

e locali, ciò che spiega l'elevato numero dei collaudi o, per essere più espliciti, la loro deliberata moltiplicazione.

In realtà — osserva ancora la Commissione di inchiesta — il collaudo sulla funzionalità dell'intera opera realizzata è, nel caso di specie, quanto mai essenziale, dal momento che, come si è sopra rilevato, l'intero sistema poggia sull'azione sinergica di tre elementi distinti, tra loro strettamente integrati e, cioè, il palancolato o la banchina portuale adeguata, la raccolta/drenaggio delle acque e il collettamento al PIF, la cui funzionalità complessiva deve essere necessariamente accertata da collaudo finale

Quest'ultima considerazione costituisce la riprova sia dell'assoluta inutilità dei collaudi parziali sinora effettuati e dei conseguenti oneri di spesa sostenuti, sia della loro devianza rispetto agli obiettivi propri delle operazioni di collaudo, che attengono alla verifica della funzionalità complessiva delle opere realizzate, e non certamente solo alla loro conformità ai relativi progetti approvati.

Infine, l'inutilità dei collaudi parziali e la loro devianza rispetto agli obiettivi propri emerge, ancora più evidente, alla luce delle considerazioni dell'amministratore straordinario del Consorzio Venezia Nuova, contenute nella nota del 2 ottobre 2015⁽⁴⁴⁾, secondo cui il mancato completamento delle opere di marginamento sta provocando il progressivo indebolimento anche dei tratti terminali delle strutture già realizzate e sta mettendo in serio dubbio la bontà complessiva dell'intervento finora realizzato.

In conseguenza di ciò, non v'è dubbio che, una volta ultimate le opere di marginamento, il collaudo generale sulla funzionalità del sistema, come sopra rappresentato, costituisce un atto dovuto.

9. Conclusioni.

Le indagini svolte dalla Commissione di inchiesta consentono di affermare che l'ufficio del provveditorato interregionale per le opere pubbliche, nella veste di committente dei lavori, per conto dello Stato, non ha mai esercitato, né esercita tuttora, alcun effettivo controllo sia sul sistema di assegnazione, da parte del Consorzio Venezia Nuova, dei subappalti, relativi al MOSE e alle bonifiche, sia sulla congruità dei corrispettivi corrisposti alle ditte subappaltatrici.

L'assenza di controlli ha consentito al Consorzio Venezia Nuova di assegnare gli appalti alle ditte consorziate, in violazione della normativa sulle gare d'appalto, del codice sui contratti pubblici e delle direttive europee.

Per i marginamenti delle macroisole di Porto Marghera, sinora, lo Stato ha sostenuto la spesa complessiva di 781,635 milioni di euro, con la realizzazione di circa il 94 per cento delle opere previste, sicché mancano circa 3-3,5 chilometri di marginamenti e di rifacimento delle sponde, da eseguire o ancora in corso di realizzazione.

E, tuttavia, a fronte di un 5/6 per cento di opere ancora da eseguire, per il completamento dei marginamenti lagunari, occorre la complessiva somma di circa 250 milioni di euro, pari ad oltre il 30

⁽⁴⁴⁾ Doc. 776/1.

per cento di quella sinora sostenuta dallo Stato, per realizzare il 95 per cento delle opere ad oggi eseguite.

Si tratta di un dato complessivo, che si evince chiaramente dalla ripartizione delle spese previste per la realizzazione delle opere ancora incompiute, rispettivamente, di competenza del Provveditorato (100 milioni di euro), della regione del Veneto (70/80 milioni di euro) e dell’Autorità portuale di Venezia (76,500 milioni di euro).

Tale picco di spesa finale si spiega con la lievitazione dei costi, determinata dal fatto che i marginamenti da completare e rifinire sono quelli più complessi.

Per fare solo alcuni esempi, sono da effettuare marginamenti in corrispondenza dai sottoattraversamenti con tubazioni delle società Edison, Syndial, Sapiro/Crion, dell’oleodotto e dell’impianto antincendio della Ies di Mantova, lungo la sponda Sud del Canale Industriale Ovest della macroisola del Nuovo Petrolchimico, nonché i marginamenti relativi alla sponda nord del canale industriale nord, che contermina l’area relativa alla zona industriale, dove sono attive produzioni chimiche, con residui di lavorazioni particolarmente inquinanti (Montecatini, Agrimont), che risulta non ancora protetta, così vanificando il raggiungimento dell’obiettivo proposto di impedire lo sversamento nei canali lagunari delle acque provenienti dai terreni inquinati del SIN.

Soprattutto, infine, rimane da effettuare il sistema di raccolta/drenaggio delle acque (di competenza del Provveditorato per le opere pubbliche).

Tutto ciò precisato sui marginamenti e sulle opere da completare, va sottolineato — a chiare lettere — che non si comprende del tutto la ragione della parcellizzazione delle competenze nell’esecuzione delle opere di marginamento e di rifacimento delle sponde delle macroisole lagunari, suddivisa tra il Provveditorato, la regione del Veneto e l’Autorità portuale, posto che tutte le spese sono a carico del Ministero dell’ambiente, cioè, a carico dello Stato.

Fatto sta che, ad oggi, il mancato completamento di tali opere sta provocando il progressivo indebolimento anche dei tratti terminali delle strutture già realizzate e sta mettendo in serio dubbio la bontà complessiva degli interventi finora realizzati, che sono stati eseguiti non a regola d’arte.

Ciò significa che, se non verranno reperiti nuovi fondi per completare sia i marginamenti delle macroisole, sia il sistema di depurazione delle acque di falda, rischiano di essere dispersi tutti gli oneri sinora sostenuti dallo Stato, con i fondi di varia provenienza, di cui si è detto.

Purtroppo, come risulta dall’informativa inviata dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 27 ottobre 2015⁽⁴⁵⁾ allo stato, non vi sono fondi disponibili per il completamento delle opere destinate alla bonifica del SIN di Venezia — Porto Marghera, ad eccezione di quelli destinati al completamento dei marginamenti delle macroisole di Fusina e del Nuovo Petrolchimico, già disciplinati dall’accordo di programma del 16 aprile 2012, non disponibili da subito, in quanto da reperire nell’ambito del ciclo di programmazione 2014-2020.

Per il completamento delle altre opere, relative ad altre macroisole e al sistema di raccolta/drenaggio delle acque, di competenza del

⁽⁴⁵⁾ Docc. 823/1,2,3.

Provveditorato per le opere pubbliche, bisognerà fare ricorso ai fondi, che andranno a maturare fino all'anno 2023, per effetto delle rateazioni previste nei contratti transattivi del danno ambientale, conclusi con i privati.

Peraltro, ad aggravare la situazione sul completamento delle opere di marginamento e, in definitiva, sulla funzionalità dell'intero sistema di bonifica, l'informativa ministeriale sopra citata esclude, allo stato, ogni intervento finanziario in favore dell'Autorità portuale, per le opere di competenza di quest'ultima.

A fronte di tale situazione, determinata dalla mancanza di fondi pubblici, vi è la circostanza, rappresentata dall'ingegnere Roberto Daniele, nel corso della sua audizione del 13 luglio 2015, secondo cui alcuni ulteriori schemi di transazione proposti dai privati non erano stati ancora approvati dai Ministeri competenti (ambiente e infrastrutture), nonostante che — allo stato — gli importi derivanti dalle transazioni con i privati costituiscano l'unica fonte di finanziamento delle opere ancora da ultimare.

A tale proposito, l'ingegnere Daniele ha richiamato il caso della società Alcoa, con stabilimenti industriali nella macroisola di Fusina, la cui transazione del danno ambientale era stata sottoscritta nel mese di febbraio 2014, ma per la quale non era intervenuto il decreto interministeriale di approvazione. Quest'ultima circostanza ha trovato puntuale conferma nello schema di contratto di transazione concluso con la società Alcoa, acquisito dal Ministero dell'ambiente in assenza del relativo decreto interministeriale (doc. 686/42)

In effetti — com'è emerso dall'audizione del 18 novembre 2015 dell'amministratore delegato di Alcoa Trasformazioni srl, Paolo Oreste Bendotti e dalla successiva audizione, in data 1° dicembre 2015, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio — in data 5 febbraio 2014, è stato stipulato un contratto di transazione (repertorio n. 8647) tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società Alcoa Trasformazioni, concernente una controversia pendente davanti il tribunale di Venezia per il risarcimento del danno ambientale.

Il suddetto contratto ha determinato in 17.836.784 euro gli oneri che la società Alcoa si è impegnata a versare su apposito capitolo di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a transazione della lite anzidetta, con rinuncia agli atti di causa.

Gli oneri anzidetti sono così ripartiti: la somma di 8.891.102 euro viene versata dalla società Alcoa a titolo di risarcimento del danno ambientale, mentre la somma di 8.945.682 euro viene versata per la realizzazione delle opere di marginamento, comprensivo del retro-marginamento.

Successivamente, in data 22 aprile 2014, il Ministero dell'ambiente ha trasmesso, già firmato dal Ministro, il decreto MATTM — MIT di approvazione del contratto di transazione in argomento, per la successiva controfirma del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Viceversa, è accaduto che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro tempore* non ha provveduto a sottoscrivere il decreto interministeriale, né successivamente — dopo la nomina del nuovo Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, avvenuta in data 2 aprile 2015 — è pervenuto dal Ministero dell'ambiente un nuovo schema di decreto per la firma dell'attuale Ministro, posto che — secondo prassi

— i decreti interministeriali vengono reinviati, quando viene nominato un nuovo Ministro.

Il Ministro Delrio ha riferito che, con nota n. 40184 del 26 novembre 2015, il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia aveva chiarito le modalità procedurali della quantificazione del valore stimato del danno, da porre a base della proposta transattiva con la società Alcoa, posto che, in quest'ultima procedura transattiva – come in tutte le precedenti proposte transattive approvate – era stato ritenuto congruo il concorso della società titolare del sito, nella misura del cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento di messa in sicurezza, con rinuncia al contributo statale previsto dall'accordo di programma e ferme restando, a carico della società Alcoa, sia le spese e gli oneri per la manutenzione e la depurazione delle acque captate dal sistema di drenaggio, sia gli oneri di bonifica del sito, il cui progetto operativo, nel caso di specie, dopo l'approvazione nel 2013 da parte dalla conferenza di servizi, era stato autorizzato, con decreto del Ministero dell'ambiente del mese di giugno 2015. Verificata la regolarità della procedura da parte degli uffici legali del Ministero, si era pervenuti alla conclusione che il decreto interministeriale – già sollecitato al Ministro dell'ambiente – doveva essere firmato, ciò che il Ministro Delrio si accingeva a fare.

Peraltro, a riprova dell'inceppamento della macchina amministrativa, non può non essere sottolineato il fatto che la situazione riscontrata a proposito dell'Alcoa, purtroppo, non costituisce fatto isolato. Invero, dal verbale della conferenza di servizi istruttoria del 26 febbraio 2015, tenutasi a Roma presso il MATTM, risulta che anche un'altra società, la Veritas spa, con impianti nella macroisola di Fusina, ha sottoscritto un analogo contratto di transazione del danno ambientale, in data 23 settembre 2014 (cioè, ben oltre un anno fa), il cui decreto di approvazione, benché puntualmente inviato per la sottoscrizione dal Ministero dell'ambiente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non risulta ancora sottoscritto dal Ministro delle infrastrutture (cfr. pag. 22 doc. 887/1).

In tale contesto di ritardi e incomprensioni tra gli uffici dei due Ministeri interessati, si sta verificando una situazione che sembra abbastanza paradossale.

Invero, agli inizi di quest'anno – precisamente in data 8 gennaio 2015 – presso il Ministero dello sviluppo economico è stato sottoscritto dal Ministro, dal presidente della Regione Veneto, dal commissario straordinario del comune di Venezia e dal presidente dell'Autorità portuale di Venezia, l'accordo di programma per la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, con l'obiettivo di consolidare le attività esistenti, favorire nuovi investimenti finalizzati alla riconversione industriale, all'ambientalizzazione e nuove infrastrutture funzionali alle attività produttive.

Con l'accordo di programma sono state rese disponibili risorse complessive per quasi 153 milioni di euro, dei quali 103 a carico del Ministero dello sviluppo economico, frutto dei rimborsi effettuati dalla sopra menzionata società Alcoa per lo stabilimento sito nella macroisola di Fusina di Porto Marghera, a seguito della decisione della Commissione europea, che ha obbligato la multinazionale a restituire il valore corrispondente agli sconti sulla bolletta energetica ricevuti nel 2009 e nel 2011, in quanto aiuti di Stato.

Il Ministero dello sviluppo economico, con il suddetto accordo di programma, ha deciso di investire parte della somma incassata dalla Alcoa in interventi a favore dello sviluppo e dell'occupazione proprio dell'area di Porto Marghera. La riqualificazione industriale riguarda infatti i 2.000 ettari di insediamenti produttivi, commerciali e terziari, canali navigabili e bacini, porto commerciale e infrastrutture, che fanno di Porto Marghera una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa.

Inoltre, il Ministero dello sviluppo economico ha messo a disposizione, per l'anno 2015, un credito di imposta di 50 milioni di euro in favore delle imprese che vogliono realizzare progetti di bonifica in aree industriali ricadenti nei SIN, siti di bonifica di interesse nazionale, come quello di Porto Marghera.

Quanto sopra rappresentato e, cioè, i progetti di reindustrializzazione del SIN di Porto Marghera — nella specie da effettuarsi con i rimborsi della società Alcoa — poggiano su un equivoco di fondo, che non corrisponde alla reale situazione dei luoghi e dei fatti, posto che le opere di bonifica del SIN non sono state ancora completate e non sono funzionanti.

Invero, la messa in sicurezza e la successiva bonifica del SIN costituiscono il presupposto ineludibile dell'insediamento di nuove attività produttive e dello sviluppo di quelle esistenti nel sito industriale di Porto Marghera, altrimenti l'inquinamento esistente si aggraverebbe.

Nelle specifico, poiché dalla bonifica del SIN non si può in alcun modo prescindere, si pone il problema — attuale e non da poco — della destinazione delle somme vincolate dall'accordo di programma, sottoscritto in data 8 gennaio 2015, nonché delle altre somme messe a disposizione dallo Stato, finalizzate alla reindustrializzazione del SIN di Porto Marghera.

Infine, la vicenda del mancato completamento delle opere di bonifica delle macroisole di Porto Marghera è destinata ad avere ulteriori strascichi, dal momento che, in forza degli atti transattivi finora conclusi con i privati, lo Stato si è impegnato a provvedere — peraltro anche in tempi brevi — alla messa in sicurezza di emergenza e alla bonifica della falda nelle aree in concessione o di proprietà dei privati.

Pertanto — osserva la Commissione di inchiesta — in sintonia con le considerazioni espresse sia dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche, sia dal Consorzio Venezia Nuova in amministrazione straordinaria nelle informative inviate, rispettivamente, in data 30 settembre 2015 e 2 ottobre 2015, appare altamente probabile ritenere che, nel caso in cui lo Stato non adempia agli obblighi assunti in tempi ragionevoli, sarà chiamato a rispondere in sede civile di tale inadempimento, con rilevanti richieste risarcitorie.

Si tratta di un evento che va messo in conto, come altamente probabile, in considerazione sia della qualità dei contraenti privati, sia del rilevante importo delle somme da costoro versate a transazione del danno ambientale, quali risultano dal lungo elenco inserito in questa relazione.

Quanto agli effettuati collaudi di ciascun manufatto realizzato — banchina o palancolamento — (collaudi parziali), nell'ambito delle attività di bonifica del SIN di Venezia — Porto Marghera, va detto che lo Stato, a tale titolo, ha finora sostenuto un esborso di 1.544.510,39 euro, per opere che sono state collaudate fino all'importo complessivo

di 586.989.935 euro. Si tratta di un importo destinato a lievitare fino a circa 2 milioni di euro se – seguendo il medesimo schema e le stesse modalità – saranno collaudate anche le ulteriori opere eseguite fino a raggiungere l'importo di 781.635.000 euro, pari alla spesa finora sostenuta.

Si tratta di somma che, anche se spesa male e inutilmente, può apparire non eccessiva solo se parametrata sull'importo dei lavori sinora collaudati di marginamenti e di rifacimento di sponde.

Viceversa, il quadro cambia se si considera che l'importo complessivo delle spese sostenute dall'Erario per i collaudi parziali effettuati anche per il MOSE – con le stesse modalità e con gli stessi parametri (2/3 per mille) di quelli effettuati per la bonifica del sito di Porto Marghera – ha raggiunto la cifra di circa 15 milioni di euro, come emerge dalla documentazione trasmessa dall'amministratore straordinario del Consorzio Venezia Nuova, avvocato Fiengo (doc. 890/2).

Si tratta di una somma talmente rilevante che, da sola, se diversamente impegnata, avrebbe potuto fornire un contributo significativo al completamento delle opere di marginamento, di competenza della Regione Veneto, nelle macroisole di Fusina e del Nuovo Petrolchimico.

Tutto ciò precisato in ordine alle spese sostenute per le commissioni di collaudo, occorre porre in rilievo quanto l'avvocato Giuseppe Fiengo e l'ingegnere Roberto Daniele nelle rispettive qualità, hanno dichiarato nel corso dell'audizione del 13 luglio 2015. Le loro dichiarazioni costituiscono la *summa* della pretestuosità e dell'inutilità dei collaudi parziali effettuati.

L'avvocato Giuseppe Fiengo, uno degli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova, nel corso dell'audizione del 13 luglio 2015, ha riferito in dettaglio che le commissioni di collaudo sono composte da due tecnici e da un amministrativo e che la presenza di quest'ultimo nelle commissioni di collaudo « non è funzionale » al collaudo, ma costituisce per il collaudatore nominato « un premio per altre attività... però non c'è dubbio che gli stipendi aumentano in modo considerevole » e, a tale proposito, l'avvocato Fiengo ha rappresentato la vicenda – sulla quale era intervenuta la Corte dei Conti – di un dirigente inquisito che « si portava a casa altri 480.000 euro ».

Così stando le cose, alla stregua proprio delle puntuali affermazioni dell'avvocato Fiengo, appare evidente che l'unica ragione, che sorregge la nomina di decine di commissioni di collaudo per singoli manufatti o per gruppi di manufatti realizzati, è stata quella del preminente interesse dei collaudatori – debitamente autorizzati, come risulta anche dall'informativa ministeriale del 27 ottobre 2015 – a percepire i relativi compensi.

Del resto, il lungo elenco di dirigenti ministeriali e locali nominati, inserito in questa relazione, costituisce la piena conferma di una precisa scelta di fondo, protrattasi per tanti anni.

Infine, sul punto, l'avvocato Fiengo, nel corso della sua audizione, ha ancora affermato testualmente che « l'opportunità di accettare un incarico dipende dalla sensibilità di colui a cui viene conferito. Ci sono alcuni che hanno questa sensibilità e altri che ce l'hanno un po' meno. Dipende anche da chi conferisce l'incarico, ma le indicazioni ci pervengono tutte soltanto dal provveditorato, peraltro con compensi fissati... ».

Ora, il rimettersi alla cosiddetta « sensibilità » di chi ha conferito e di chi ha accettato tali incarichi di collaudo, al di fuori di qualsiasi legittimazione di legge o di regolamento, ha un significato univoco e, cioè, quello della piena consapevolezza — da parte di tutti gli operatori intervenuti in questa dolosa vicenda — di sperperare denaro pubblico.

A sua volta, l'ingegnere Daniele, provveditore interregionale per le opere pubbliche del Triveneto, dopo aver riferito alla Commissione di inchiesta di essere stato, anche lui, nominato collaudatore in una Commissione di collaudo (per il MOSE), ha chiarito che il compito delle commissioni di collaudo nominate dal suo Ufficio non attiene alla verifica della funzionalità dell'opera, bensì solo alla verifica che questa sia stata realizzata in conformità al progetto approvato, aggiungendo che il suo Ufficio aveva effettuato la scelta di non nominare un'unica « commissione globale », com'era accaduto per la TAV e per molte grandi opere, « dove c'è un'unica commissione magari con una riduzione del corrispettivo per economie di scala ».

Le osservazioni svolte sul punto dall'ingegnere Daniele nella nota del 12 novembre 2015 (doc. 883/4) non sono pertinenti, poiché il concetto sopra sviluppato attiene al rapporto tra i collaudi parziali effettuati e il collaudo complessivo sulla funzionalità delle opere realizzate, che l'ingegnere Daniele ha escluso. Mentre nessuno dubita che la singola opera realizzata e collaudata, oltre che essere conforme al progetto, debba anche « funzionare », come afferma l'ingegnere Daniele, pur se non si comprende il senso di tale termine riferito a un palancolamento o a una banchina, singolarmente considerati, a meno di non rapportarlo al concetto di semplice tenuta del manufatto.

Invero — secondo la prospettazione del Provveditore per le opere pubbliche del Triveneto — i collaudi parziali sono stati da autorizzati dal suo ufficio e poi effettuati, in sostituzione del collaudo finale sulla funzionalità delle opere realizzate.

In realtà, contrariamente a quanto sostenuto dal Provveditore per le opere pubbliche del Triveneto, i collaudi parziali effettuati non possono essere, in alcun modo, sostitutivi del collaudo finale dell'intera opera eseguita, per la considerazione che — proprio avuto riguardo al caso di specie della bonifica del SIN di Porto Marghera — il collaudo finale o « globale » è destinato a verificare la funzionalità del « sistema integrato » di marginamento, di raccolta/drenaggio delle acque e di collettamento al PIF, alla stregua dell'accordo di programma, sottoscritto da tutte le parti interessate. Appare evidente che l'anzidetta verifica di funzionalità non ha nulla che vedere (nel senso che vi prescinde) con la verifica della conformità al progetto di ciascun manufatto realizzato.

In conclusione, i collaudi effettuati sui singoli manufatti realizzati, e non sull'opera nel suo complesso, nonostante tecnicamente inevitabili, rappresentano, nel caso specifico, un mero sperpero di danaro pubblico, in quanto si tratta di collaudi del tutto inutili se non seguiti dalla verifica della funzionalità complessiva dell'intera opera eseguita.

Inv. 890/2

Riepilogo fatturato collaudatori per tipologia lavori con CUP MOSE
aggiornamento al 31.05.2015

Collaudatore	Imp_Compensato Previsto	Imp_Fatturato	Nota
Alfi' Alessandro Totale	242.930,79	274.470,04	*
Arredi Marcello Totale	259.697,56	-	
Assalone Giovanni Totale	64.364,03	31.513,12	
Autiero Ciro Totale	91.736,18	63.361,17	
Averardi Massimo Totale	242.930,79	274.470,04	*
Baglioni Alberto Totale	15.222,38	15.222,27	
Bajo Alfredo Totale	244.466,43	80.089,89	
Baratono Pietro Totale	63.026,54	-	
Barbato Giorgio Totale	47.184,76	18.723,41	
Baruffi Francesco Totale	21.002,81	12.401,84	
Basili Mario Totale	99.026,99	17.035,49	
Battaglia Giuseppa Totale	6.856,89	-	
Boerio Alessandro Totale	8.784,93	-	
Bossola Antonio Totale	-	155.179,89	\$
Buoncrisiano Piero Totale	562.154,13	412.218,49	
Caielli Alfredo Totale	161.420,05	18.877,70	
Caldani Francesco Totale	7.161,67	6.416,48	
Cangiano Mario Totale	242.930,79	274.470,03	*
Carbonara Nicola Totale	10.268,39	3.438,07	
Carlea Donato Totale	179.853,17	82.633,75	
Carraro Mariano Totale	6.117,50	6.117,50	
Casellato Sandro Totale	10.315,34	-	
Cassarino Antonio Totale	43.119,75	-	
Catalano Angelica Totale	25.529,62	20.579,26	
Celeghini Marco Totale	15.860,56	8.870,86	
Ceraulo Lorenzo Totale	215.917,02	67.268,32	
Cerchia Francesco Totale	15.222,38	14.780,95	
Cesarali Gualtiero Totale	301.004,18	293.603,29	
Cifelli Fernando Totale	6.117,50	6.117,50	
Cinelli Vincenzo Totale	41.261,37	-	
Ciotti Cesare Totale	1.027,43	-	
Ciucci Pietro Totale	762.437,01	555.170,65	
Coletta Mauro Totale	321.252,84	34.329,70	
Conti Maria Lucia Totale	198.430,45	-	
D'alba Mario Totale	1.371,62	-	
Dall'Aglio Giorgio Totale	261.035,26	209.212,30	
Daniele Roberto (Fine Rapporto) Totale	400.671,74	400.672,50	
De Santis Fausto Totale	4.257,91	-	
Della Mora Gianni Totale	33.208,17	-	
Destro Bisio Gianpiero Totale	60.217,58	-	
Di Gregorio Gianni Totale	394.300,57	375.121,30	
Dolce Francesco Totale	63.026,54	-	
Duni Nicola Totale	39.878,66	40.059,01	*
Errichiello Francesco Totale	294.376,02	253.396,62	
Fasiol Giuseppe Totale	25.529,62	20.579,26	
Ferrante Andrea Totale	247.028,61	195.575,67	
Ferrari Giorgio Totale	7.161,67	6.416,48	
Ferrari Moreno Totale	14.070,35	-	
Fittipaldi Sergio Totale	33.628,36	7.186,85	

Doc. N. 890/2

**Riepilogo fatturato collaudatori per tipologia lavori con CUP MOSE
aggiornamento al 31.05.2015**

Collaudatore	Imp. Compenso Previsto	Imp. Fatturato	Nota
Fortunato Vincenzo Totale	552.619,04	344.251,69	
Frosini Tommaso Edoardo Totale	93.899,87	85.912,69	
Gasparini Francesco Totale	4.375,56	-	
Geminiani Guido Totale	39.878,66	40.059,00	*
Gentile Paola Totale	27.135,90	12.935,20	
Giuliani Enea Totale	62.731,20	50.340,53	
Giuriato Fabio Totale	21.002,81	12.401,85	
Greco Antonella Totale	72.049,66	-	
Grimaldi Giovanni Totale	127.178,47	-	
Grosso Alessandra Totale	18.768,22	-	
Hsia Stefano Totale	5.450,39	-	
Impagliazzo Domenico Totale	19.316,24	14.053,42	
Jovino Ernesto Luca Totale	39.136,37	6.863,93	
Juris Paola Totale	12.470,96	-	
Lillini Giorgio Totale	151.948,32	102.977,23	
Linetti Roberto Totale	72.049,66	-	
Lombardi Michele Totale	2.728,09	2.728,10	
Lonero Vito Totale	10.797,12	10.797,12	
Luchetta Alvise Totale	7.040,54	7.040,53	
Lupi Walter Totale	195.209,42	-	
Lupo Marco Totale	80.826,17	65.205,67	
Maddalena Leda Totale	20.180,18	18.956,47	
Maffei Fabio Totale	14.584,14	-	
Maniero Luigi Totale	89.276,80	52.162,50	
Maraini Emilio Totale	94.117,98	36.067,09	
Marceca Maria Luisa Totale	17.085,94	4.689,32	
Marcone Eric Totale	21.740,38	21.740,39	
Mauceri Calogero Totale	23.646,31	15.125,73	
Mengardo Francesco Totale	89.917,18	43.663,93	
Metton Elena Totale	17.085,94	6.955,74	
Micheletti Vulco Totale	5.755,74	5.849,77	*
Minenza Luigi Totale	268.405,17	85.894,51	
Molinini Francesco Totale	23.379,43	23.382,54	
Montaquilla Livio Totale	15.603,21	-	
Montin Angelo Totale	5.755,74	5.849,78	*
Moretto Giorgio Totale	3.616,72	-	
Mucilli Eutimio Totale	223.088,40	174.655,65	
Musci Francesco Totale	404.197,69	37.251,31	
Nobile Mario Totale	63.026,54	-	
Olivieri Valeria Totale	249.078,39	177.143,35	
Pallavicini Maria Pia Totale	562.154,13	333.803,50	
Passarino Marco Totale	63.426,63	38.456,22	
Pentimalli Alessandro Totale	17.413,83	17.413,83	
Petracca Saverio Ginetto Savio Totale	61.068,21	50.687,62	
Pieroni Gloria Totale	33.628,36	7.186,85	
Pinato Tiziano Totale	164,94	-	
Pinto Ruggiero Totale	93.237,12	50.303,63	
Polo Leda Totale	13.626,15	13.626,17	
Pozzato Maurizio Totale	47.218,69	9.131,59	

**Riepilogo fatturato collaudatori per tipologia lavori con CUP MOSE
aggiornamento al 31.05.2015**

Collaudatore	Imp_Compensato Previsto	Imp_Fatturato	Nota
Pozzi Vincenzo Totale	1.127.704,01	889.113,34	
Prestiani Alfio Totale	26.820,95	-	
Proia Franco Totale	17.214,10	4.220,57	
Ragozzino Sergio Totale	37.456,29	-	
Renzi Ruggero Totale	5.404,43	5.404,05	
Righele Miria Totale	3.636,38	-	
Riondino Alfredo Totale	110.995,48	29.509,39	
Riva Fabio (Fine Rapporto) Totale	76.367,87	76.367,87	
Rossato MariaGiuseppina Totale	2.728,09	2.728,09	
Rossini Giorgio Totale	30.653,06	27.105,70	
Sabato Francesco Totale	394.300,57	380.689,77	
Santin Ivano Totale	23.646,31	18.880,23	
Sbavaglia Alessandro Totale	12.913,55	12.913,54	
Sbavaglia Roberta Totale	4.204,66	3.352,24	
Scarabotti Tiziana Totale	14.682,32	-	
Serafini Mauro Totale	13.737,86	-	
Siega Andrea Totale	6.879,83	-	
Sorrentino Francesco Totale	22.222,89	-	
Spinoso Giuseppe Totale	11.564,62	11.564,62	
Strazzabosco Fabio Totale	7.013,69	-	
Tarantini Vito Totale	15.009,34	15.009,28	
Tedaldi Oletta Totale	30.653,06	30.215,76	
Torricella Nicola Totale	157.169,08	46.605,61	
Tosi Piero Totale	87.467,12	-	
Veca Bernadette Totale	405.654,30	166.615,35	
Vianello Marina Totale	15.009,34	15.009,28	
Villatico Campbell Carlo Totale	565.549,88	508.600,14	
Volpe Valerio Totale	57.051,92	28.374,41	
Zanchettin Flavio Totale	143.305,29	143.146,51	
Zanin Giuseppe Totale	4.375,56	8.532,36	**
Zincone Cinzia Totale	174.655,65	174.655,65	
Zito Maria Adelaide Totale	45.523,70	30.910,20	
Totale complessivo	14.224.058,71	8.870.668,11	

Note: (*) Importo fatturato superiore a quello presunto in quanto su alcuni interventi la commissione è stata autorizzata a fatturare anche le riserve; le quali sono escluse dal calcolo dell'importo presunto
 (**) OP/470 il collaudatore ha fatturato anche la revisione contabile (esclusa dal calcolo dell'importo presunto) richiesta espressamente dalla Reg.Veneto
 (\$) l'ing. Bossola è un segretario che percepisce il 10% del compenso (commissione composta da Pozzi - Ciucci -Villatico) i quali tale % se la detraggono dal loro compenso

COMMISSIONI DI COLLAUDO E RELATIVI COMPENSI EROGATI
PER OPERE DEL SIN DI PORTO MARGHERA

22.09.2015

Convenzione	Codice intervento	Descrizione intervento	Importo Lavori (1)	Collaudatore	Ruolo del Collaudatore	Fatturato	Erogato	Nota
7322	OP/052	Corteminazione Isola delle Tresse	9.708.023,46	Avino Ada Maria Russo Tullio Viviani Roberto	Membro	10.683,84	10.683,84	
					Presidente	18.919,52	18.919,52	
					Membro	18.919,52	18.919,52	
					Totale per collaudo intervento	48.522,88	48.522,88	
7295	OP/132	Canale Industriale Sud sponda nord 1° stralcio	1.517.282,50	Bennati Gregorio	Presidente	3.315,48	3.315,48	
					Totale per collaudo intervento	3.315,48	3.315,48	
7649	OP/133	Messa in sicurezza sito "Passo Campello"	19.667.940,58	Blasco Ivo Casarin Roberto	Membro	27.592,89	27.592,89	
					Presidente	27.592,89	27.592,89	
					Totale per collaudo intervento	55.185,78	55.185,78	
7637	OP/145	Canale Industriale Sud sponda nord 2° stralcio	4.385.285,54	Batisti Antonio Umberto Bennati Gregorio	Membro	8.926,30	8.926,30	
					Presidente	8.926,30	8.926,30	
					Totale per collaudo intervento	17.852,60	17.852,60	
7649	OP/185	Penisola di S. Giuliano 1° stralcio sponda est	11.309.292,30	Mayerle Giampietro (Fino Rapporto Il 1/09/2001) Cangiano Pietro Gambardella Ferdinando Gaudenzi Eugenio	Membro	5.020,56	5.020,56	
					Membro	23.808,69	23.808,69	
					Presidente	18.788,13	18.788,13	
					Membro	23.808,71	23.808,71	
					Totale per collaudo intervento	71.426,09	71.426,09	
7649	OP/197	Canale Industriale Sud sponda nord 3° stralcio	17.658.324,02	Carbonara Nicola Lo Re Benedetto Salvadore Antonietta	Membro	24.614,19	24.614,19	
					Presidente	24.614,16	24.614,16	
					Membro	24.614,16	24.614,16	
					Totale per collaudo intervento	73.842,51	73.842,51	
7760	OP/249	Canale Industriale Ovest sponda sud - 1° lotto	25.290.126,37	Da Deppo Luigi	Presidente	39.272,95	39.272,95	
8062	OP/249-BIS		1.987.852,05	Da Deppo Luigi Barbato Daniela	Membro	21.272,95	21.272,95	
					Presidente			
					Membro			
		Totale per collaudo intervento	60.545,90	60.545,90				
8022	OP/273	Canale Industriale Bramella 1° stralcio	13.700.125,77	Casarin Roberto Liverani Amedeo	Presidente	18.630,68	18.630,68	
					Membro	13.630,68	13.630,68	
					Totale per collaudo intervento	32.261,36	32.261,36	

ALLEGATO 3

**COMMISSIONI DI COLLAUDO E RELATIVI COMPENSI EROGATI
PER OPERE DEL SIN DI PORTO MARGHERA**

22.09.2015

Convenzione	Codice Intervento	Descrizione intervento	Importo Lavori (1)	Collaudatore	Ruolo del Collaudatore	Fatturato	Erogato	Note
8022	OP/291	Isola dei serbatoi petroliferi (sponda ovest)	23.642.206,74	Venio Salvatore Studio Avv. Valenti Valeria	Presidente	35.942,27	35.942,27	
					Membro	35.942,27	35.942,27	
					Totale per collaudo intervento	71.884,54	71.884,54	
7867	OP/297	Canale Lusore Brentelle, sponda nord e sponda sud	14.647.007,15	Luciani Mauro Rasi Caldogno Adriano	Presidente	22.667,30	22.667,30	
					Membro	22.649,01	22.649,01	
					Totale per collaudo intervento	45.316,31	45.316,31	
8022	OP/308	Sponda lagunare area "Pili" - 1° stralcio di emergenza	26.597.539,89	Rasi Caldogno Adriano Paperini Luciano	Membro	40.702,69	40.702,69	
					Presidente	40.702,69	40.702,69	
8282	OP/309-BIS		6.146.477,95	Rasi Caldogno Adriano Paperini Luciano	Membro	9.263,97	9.263,97	
					Presidente	9.263,98	9.263,98	
Totale per collaudo intervento						99.933,33	99.933,33	
7894	OP/315	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 1° lotto - Nuova Sirma (sponda nord darsena)	4.174.473,12	Salese Nicola	Presidente	9.209,33	9.209,33	
					Totale per collaudo intervento	9.209,33	9.209,33	
7962	OP/327	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 2° lotto - Area 43 ha - Fase A (sponda sud)	5.439.193,50	Lillini Giorgio	Presidente	11.668,46	11.668,46	
					Totale per collaudo intervento	11.668,46	11.668,46	
8022	OP/328	Messa in sicurezza del Canale industriale Brentella - completamento	41.966.825,78	Dell'Acqua Mario Sant'Andrea Giorgio	Presidente	49.795,41	49.795,41	Lavori in fase di esecuzione
					Membro	51.224,15	51.224,15	
					Totale per collaudo intervento	101.019,56	101.019,56	
8022	OP/335	Canale S. Leonardo-Marghera (sponda ovest, tra i canali industriali Ovest e Sud) - 1° stralcio + Opere PIF tratti H3/1 + H3/2 + H3/3 + H3/4 + D4/1	30.362.255,08	Caielli Alfredo Di Matteo Umberto	Presidente	32.246,12	32.246,12	
					Membro	46.499,34	46.499,34	
8282	OP/335-BIS		6.391.469,24	Caielli Alfredo Di Matteo Umberto	Presidente	2.889,97	2.889,97	
					Membro	9.633,22	9.633,22	
7867	OP/335-TER		750.532,35	Caielli Alfredo Di Matteo Umberto	Presidente	339,36	339,36	
					Membro	1.131,20	1.131,20	
Totale per collaudo intervento						82.739,21	82.739,21	

**COMMISSIONI DI COLLAUDO E RELATIVI COMPENSI EROGATI
PER OPERE DEL SIN DI PORTO MARGHERA**

22.09.2015

Convenzione	Codice intervento	Descrizione intervento	Importo Lavori (1)	Collaudatore	Ruolo del Collaudatore	Fatturato	Erogato	Note
8022	OP/336	Canale S. Leonardo-Marghera (sponda ovest, tra il Canale Industriale Sud e Fusina) - 1° stralcio	5.401.313,37	Monni Paolo Zurrida Antonio	Presidente	8.910,24	8.910,24	
					Membro	7.277,21	7.277,21	
					Totale per collaudo intervento	16.187,45	16.187,45	
8022	OP/338	Canale Industriale Ovest sponda est - 1° stralcio	11.337.323,42	Carraro Mariano Sagna Carlo	Presidente	17.836,46	17.836,46	
					Membro	17.836,46	17.836,46	
					Totale per collaudo intervento	35.672,92	35.672,92	
8062	OP/339	Isola dei serbatoi petroliferi, sponda nord e sud - 1° stralcio	7.043.194,72	Carbonara Nicola Falcone Paolo	Presidente	11.393,28	11.393,28	
					Membro	11.393,28	11.393,28	
					Totale per collaudo intervento	22.786,56	22.786,56	
8062	OP/340	Canale Vittorio Emanuele III sponda nord - completamento - 1° stralcio + darsena Agip e Petroven	7.614.514,44	Grimaldi Giovanni Bartolotti Paolo Adolfo	Presidente	12.251,71	9.671,50	
					Membro	12.251,71	12.251,71	
					Totale per collaudo intervento	24.503,42	21.923,21	
8062	OP/341	Sponda lagunare III° argina - 1° stralcio d'emergenza - 1° fase - 1° lotto	1.753.105,45	Riva Fabio Morlando Giuliano	Presidente	2.750,78	2.750,78	
					Membro	2.750,78	2.750,78	
					Totale per collaudo intervento	5.501,56	5.501,56	
8062	OP/344	Canale S. Giuliano, sponda sud - 2° stralcio - 1° fase di messa in sicurezza	12.246.941,07	Carraro Mariano Checcucci Gela	Presidente	19.529,03	19.529,03	
					Membro	19.529,03	19.529,03	
					Totale per collaudo intervento	39.058,06	39.058,06	
8062	OP/386	Isola dei serbatoi petroliferi, sponda nord e sud - 2° stralcio	11.206.569,75	Carbonara Nicola Di Matteo Umberto	Presidente	17.631,71	17.631,71	
					Membro	17.631,71	17.631,71	
					Totale per collaudo intervento	35.263,42	35.263,42	
8022	OP/370	Sponda lagunare III° argina - 1° stralcio - completamento	10.978.685,60	Riva Fabio Ottaviani Alfredo	Presidente	17.282,86	17.282,86	
					Membro	17.282,86	17.282,86	
					Totale per collaudo intervento	34.565,72	34.565,72	
8022	OP/375	Darsena della Rena, sponda sud - 1° stralcio	11.824.067,57	Caielli Alfredo Renella Ester	Presidente	9.482,04	9.482,04	Certificato in fase di emissione
					Membro	7.723,41	7.723,41	
					Totale per collaudo intervento	17.205,45	17.205,45	
8062	OP/382	Canale Vittorio Emanuele III sponda nord - completamento - 2° stralcio	21.633.971,93	Grimaldi Giovanni Paperini Luciano	Presidente	30.929,75	17.604,16	
					Membro	30.929,75	30.929,75	
					Totale per collaudo intervento	61.859,50	48.533,91	

**COMMISSIONI DI COLLAUDO E RELATIVI COMPENSI EROGATI
PER OPERE DEL SIN DI PORTO MARGHERA**

22.09.2015

Convenzione	Codice Intervento	Descrizione intervento	Importo Lavori (1)	Collaudatore	Ruolo del Collaudatore	Fatturato	Erogato	Note
8149	OP/385	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 2° lotto - Area 43 ha - Fase C (sponda sud)	13.135.582,25	Lillini Giorgio Marone Vittorio	Presidente	21.024,40	21.024,40	
					Membro	21.024,40	21.024,40	
					Totale per collaudo intervento	42.048,80	42.048,80	
8149	OP/386	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 5° lotto (sponda ovest darsena) - Fase A di messa in sicurezza	4.872.255,71	Marcone Eric Marone Vittorio	Presidente	8.146,34	8.146,34	
					Membro	8.146,34	8.146,34	
					Totale per collaudo intervento	16.292,68	16.292,68	
8149	OP/387	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, lotto 6A (tratto Abibes) - Fase A di messa in sicurezza	4.691.334,14	Jovino Ernesto Luca D'andria Cataldo	Presidente	7.848,56	7.848,56	
					Membro	7.848,56	7.848,56	
					Totale per collaudo intervento	15.697,12	15.697,12	
8149	OP/392	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 3° lotto - Fase A di messa in sicurezza (sponda sud della darsena - tratto Pagnan - Colacem)	7.799.092,07	Libonati Francesco Marone Vittorio	Presidente	12.554,11	12.554,11	
					Membro	12.554,10	12.554,10	
					Totale per collaudo intervento	25.108,21	25.108,21	
7867	OP/394	Darsena della Rana sistemazione sponda nord	5.128.664,84	Caielli Alfredo Costantini Loris	Presidente	8.507,70	8.507,70	
					Membro	8.507,70	8.507,70	
8022	OP/394-BIS		2.718.295,88	Caielli Alfredo Costantini Loris	Presidente	4.099,33	4.099,33	
					Membro	4.099,33	4.099,33	
Totale per collaudo intervento						25.214,06	25.214,06	
8149	OP/398	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 7° lotto - Fase A di messa in sicurezza sponda Fassa ex Edison	9.591.512,82	Chiappini Luigi Cifelli Fernando	Presidente	15.066,21	15.066,21	
					Membro	15.066,21	15.066,21	
					Totale per collaudo intervento	30.132,42	30.132,42	
8149	OP/402	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 6° lotto - completamento Fase A di messa in sicurezza sponda ex Abibes	3.037.458,66	Jovino Ernesto Luca D'andria Cataldo	Presidente	5.203,63	5.203,63	Certificato in fase di emissione
					Membro			
					Totale per collaudo intervento	5.203,63	5.203,63	
8149	OP/403	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 4° lotto C (sponda sud tratto Syndial-Polimeri Europa)	5.838.258,50	D'andria Cataldo Cisco Andrea	Membro	9.630,72	9.630,72	
					Presidente	9.630,72	9.630,72	
					Totale per collaudo intervento	19.261,44	19.261,44	

**COMMISSIONI DI COLLAUDO E RELATIVI COMPENSI EROGATI
PER OPERE DEL SIN DI PORTO MARGHERA**

22.09.2015

Convenzione	Codice intervento	Descrizione intervento	Importo Lavori (1)	Collaudatore	Ruolo del Collaudatore	Fatturato	Erogato	Note
8062	OP/405	Canale Industriale Ovest sponda ovest 1° lotto tra darsena Rana e nuova banchina CIA	8.342.545,59	Carraro Mariano Cifelli Fernando	Presidente	13.388,26	13.388,26	
					Membro	13.388,26	13.388,26	
					Totale per collaudo intervento	26.776,52	26.776,52	
8022	OP/406	Canale Industriale Ovest sponda est - 2° stralcio	26.405.237,16	Vento Salvatore Cifelli Fernando	Presidente	30.000,00	30.000,00	Certificato in fase di emissione
					Membro	-	-	
					Totale per collaudo intervento	30.000,00	30.000,00	
8022	OP/430	Canale Industriale Ovest sponda est - 3° stralcio	9.811.841,41	Conradi Dante D'aleccio Antonio	Presidente	-	-	Certificato in fase di emissione
					Membro	-	-	
					Totale per collaudo intervento	-	-	
8149	OP/430-BIS		297.738,28	Conradi Dante D'aleccio Antonio	Presidente	-	-	
					Membro	-	-	
					Totale per collaudo intervento	-	-	
8149	OP/431	PIF attraversamento Canale Industriale Sud	5.253.322,90	Bosi Eugenio Borgia Luigi	Presidente	8.695,58	8.695,58	
					Membro	8.695,58	8.695,58	
					Totale per collaudo intervento	17.391,16	17.391,16	
8149	OP/440	Canale Industriale Ovest sponda ovest 3° lotto tra darsena Rana e nuova banchina CIA tratto Enel	8.713.262,89	Lo Re Benedetto Lamberti Claudio	Presidente	13.869,87	13.869,87	
					Membro	13.869,88	13.869,88	
					Totale per collaudo intervento	27.739,75	27.739,75	
8149	OP/441	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 8° lotto A e B (sponda sud tratti Decal-Italcementi)	17.156.107,65	Gaspari Ermanno Lamberti Claudio	Presidente	11.000,00	11.000,00	Lavori in fase di esecuzione
					Membro	11.000,00	11.000,00	
					Totale per collaudo intervento	22.000,00	22.000,00	
8149	OP/445	Canale Industriale Ovest sponda ovest 2° lotto tra darsena Rana e nuova banchina CIA - Interporto	7.033.970,14	Bosi Eugenio Menicucci Anna	Presidente	11.377,62	11.377,62	
					Membro	11.379,38	11.379,38	
					Totale per collaudo intervento	22.757,00	22.757,00	
8149	OP/446	Canale Industriale Sud 4° stralcio - sponda sud e darsena terminale, 9° lotto (sponda sud tratto Alcoa)	7.723.202,73	Grimaldi Giovanni Menicucci Anna	Presidente	12.418,19	12.418,19	
					Membro	12.418,19	12.418,19	
					Totale per collaudo intervento	24.836,38	24.836,38	

**COMMISSIONI DI COLLAUDO E RELATIVI COMPENSI EROGATI
PER OPERE DEL SIN DI PORTO MARGHERA**

22.09.2015

Convenzione	Codice intervento	Descrizione intervento	Importo Lavori (1)	Collaudatore	Ruolo del Collaudatore	Fatturato	Erogato	Nota	
8282	OP/458	Attuazione dell'art. 3 dell'ADP 31/03/08 - opere nella porzione nord di 23 ha nell'ambito dell'area 43 ha a Porto Marghera . Messa in sicurezza permanente 1^ fase	13.748.442,52	Mautone Mario Pelaggi Luigi	Presidente Membro	14.616,24 21.402,35	14.616,24 14.616,24	Certificato in fase di emissione	
						Totale per collaudo intervento	36.018,59	29.232,48	
8282	OP/452	Messa in sicurezza di emergenza dell'isola delle Statue 1° stralcio	6.292.345,58	Cisco Andrea Monteforte Specchi Guido	Presidente Membro	10.261,62 8.000,00	10.261,62 8.000,00		
						Totale per collaudo intervento	18.261,62	18.261,62	
8282	OP/469	Opere nella porzione nord di 23 ha nell'ambito dell'area "43 ha" a Porto Marghera. Allestimento vasche provvisorie di stoccaggio.	4.130.686,20	Stagno D'alcontres Maria Fernanda Rizzi Giorgio	Membro Presidente	7.003,55 7.003,55	7.003,55 7.003,55		
						Totale per collaudo intervento	14.007,10	14.007,10	
8223	OP/471	Canal Salso e Canal Ciaco marginamento sponda sud 1° stralcio	14.011.261,91	Jovino Ernesto Luca Assenza Vincenzo	Presidente Membro	-	-	Lavori in fase di esecuzione	
						Totale per collaudo intervento	-	-	
7887	OP/472	Messa in sicurezza di emergenza dell'isola delle Statue 2° stralcio	7.946.705,75	Caldani Francesco Siega Andrea Visentin Roberto	Presidente Segretario Membro	12.755,04 -	12.755,04 -		
						Totale per collaudo intervento	25.510,08	25.510,08	

**COMMISSIONI DI COLLAUDO E RELATIVI COMPENSI EROGATI
PER OPERE DEL SIN DI PORTO MARGHERA**

22.09.2015

Convenzione	Codice Intervento	Descrizione intervento	Importo Lavori (1)	Collaudatore	Ruolo del Collaudatore	Fatturato	Erogato	Note
8223	OP/495	Canale S. Leonardo-Marghera (sponda ovest, tra il Canale Industriale Sud e Fusina) - 2° stralcio Darsena Dalla Pietà	1.922.118,76	Zito Maria Adelaide	Presidente	2.268,94	2.268,94	Certificato in fase di emissione
						Totale per collaudo intervento	2.268,94	2.268,94
8149	OP/504-BIS	Canale Industriale Ovest sponda Ovest nel tratto tra la banchina CIA e la proprietà Interporto SpA	201.444,15	Marcone Eric Cassarino Antonio Siega Andrea	Presidente Membro Segretario	-	-	Certificato in fase di emissione
8223	OP/504		6.707.942,02	Ocone Clotilde (Fine Rapporto) Cassarino Antonio Marcone Eric Rossato Maria Giuseppina (Fine Rapporto) Siega Andrea	Membro Membro Presidente Membro Segretario	-	-	
						Totale per collaudo intervento	-	
8149	OP/521	Canale Lusora Brentelle, sponda sud - Completamento	7.166.836,40	Cajelli Alfredo Tedaldi Oletta	Presidente Membro	2.180,03	2.180,03	Certificato in fase di emissione
						Totale per collaudo intervento	2.180,03	2.180,03
8149	OP/544	Darsena della Rana e tratto occidentale della sponda sud del canale industriale ovest - marginamento e condotte PIF e SISCO -2° stralcio 1° fase	5.323.813,08	Sorrentino Francesco Rea Serenella	Presidente Membro	6.011,17	6.011,17	Lavori in fase di esecuzione
						Totale per collaudo intervento	6.011,17	6.011,17
8282	OP/552	Opere nella porzione nord di 23 ha nell'ambito dell'area "43 ha" a Porto Marghera. Attesimento della terza vasca di stoccaggio.	1.364.136,60	Pozzato Maurizio Baldin Michele	Presidente Membro	-	2.468,28	Certificato in fase di emissione
						Totale per collaudo intervento	2.468,28	-
7867	OP/575	Messa in sicurezza della sponda Ovest del canale Industriale Ovest - Tratto Cereal Docks a Venezia Porto Marghera	2.400.354,16	da nominare		-	-	
8022	OP/575-BIS		1.844.443,36	da nominare		-	-	
						Totale per collaudo intervento	-	-
TOTALE IMPORTO LAVORI			586.989.935			TOTALI GENERALI	1.544.510,39	1.519.352,19

(1) Importo lavori ultimo approvato comprensivo di eventuale revisione prezzi